

	<p align="center">CIRCOLO CULTURALE "SARDEGNA" Via Correggio 59 – 20900 MONZA – Telefono 3389504767- C/O CASA DEL VOLONTARIATO DI MONZA E BRIANZA - Fax 039 2845326 Fil.Oper.: Via Massironi 11 – 20863 Concorezzo (MB) – Telef. Mob. 3773228471</p> <hr/> <p align="center">Sito Internet: www.circolosardegna.brianzaest.it e-mail: circolosardegna@brianzaest.it - circolosardegnamonza@alice.it Codice Fiscale..94023760153 - Assoc. di Prom. Sociale–MB.16 REG.APS –PROV .MONZA Riconosciuto dalla Regione Sardegna, Decreto Aessoriale n.25/2/DecA del 29/10/2009</p>	<p align="center">Aderente alla</p>  <p align="center">FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SARDE IN ITALIA</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OBIETTIVI DELLA CONFERENZA DI MONZA DEL 10 DICEMBRE 2013 - PER PROPORRE L'ISTITUZIONE DELLA
“GIORNATA NAZIONALE DELLA LETTERATURA”

PREMESSO CHE:

Si parla tanto oggi di crisi dell'economia. Ma la crisi morale e culturale non è meno grave e profonda. Il degrado in questo campo è ormai intollerabile. La decadenza della ricerca italiana, la mancanza di finanziamenti in questo settore, il collasso della scuola pubblica e della università italiana sono sotto gli occhi di tutti. Come il nostro paese, nel giro di un ventennio, sia potuto scendere così in basso andrebbe prima o poi spiegato. Da noi il peggio ha attecchito con una velocità sorprendente. A farne le spese è stata anche la cultura umanistica per la quale si è fatto sentire il disprezzo ampiamente diffuso ormai nell'opinione pubblica. I professori di italiano nei licei, salvo poche eccezioni, vivono un periodo di profonda frustrazione. Anche per loro si è verificato un processo di burocratizzazione impiegatizia e di brutale quantificazione nella valutazione dei risultati dell'insegnamento. Nel contempo niente si fa per il loro aggiornamento culturale, lasciato alle iniziative dei singoli docenti, peraltro con sempre minor tempo a disposizione per questo aspetto, pur molto rilevante, della loro professionalità. Il libro e la lettura, in un momento in cui sembrano contare solo l'economia e la tecnologia, appaiono perdite di tempo e cose inutili. Gli studenti avvertono il testo letterario come estraneo, e scritto in una lingua estranea e incomprensibile. Tutto ciò in una situazione di crescente degrado: aumentano gli studenti per classe, diversi fra loro sono stranieri e richiedono tempo e attenzione particolari. Per ripartire crediamo sia necessario farlo dalle basi, e dunque operando sulla scuola, sulla università e sulla televisione (depauperata drammaticamente della sua funzione di strumento di diffusione anche del sapere e della conoscenza), vale a dire sulle principali agenzie del sistema educativo e formativo. Solo una grande riforma di questi settori, e un risoluto investimento nella educazione pubblica, può raddrizzare una situazione ormai quasi irrecuperabile. **Considerando inoltre che:**

L'Italia risulta tra gli ultimi, per Cultura, tra i paesi Ocse E' quanto emerge dai primi risultati dell'indagine Isfol-Piaac per analizzare il livello di competenze fondamentali della popolazione tra i 16 e i 65. Siamo ultimi nelle competenze alfabetiche e penultimi per quelle matematiche. Va peggio il Meridione. Causa forse di altrettanti programmi tv anch'essi mediocri e della scarsa lettura di libri e di giornali, si veda il forte calo di vendite.

E' partendo da queste premesse che intendiamo richiamare l'attenzione delle Istituzioni tutte perchè con la data del 10 dicembre di ogni anno... al fine di contrastare questa tendenza, potrebbe essere d'aiuto l'istituzione, della **Giornata Nazionale della Letteratura il 10 dicembre di ogni anno in concomitanza con l'assegnazione del premio Nobel.**

Scopo è promuovere la letteratura italiana e i letterati italiani che hanno ricevuto il premio Nobel, come Giosuè Carducci (1906), a Grazia Deledda (1926), Luigi Pirandello (1934), Salvatore Quasimodo (1959), Eugenio Montale (1975) e Dario Fo (1997), ma anche altri personaggi illustri dimenticati come Alessandro Manzoni, la Regina Teodolinda, Eleonora d'Arborea, Paolo Mantegazza, Sebastiano Satta e altri personaggi del mondo della Cultura che hanno dato lustro all'Italia, poiché il 10 dicembre di ogni anno si svolge, a Stoccolma (e ad Oslo per la consegna del Premio Nobel per la pace), la cerimonia di assegnazione del Premio Nobel a personalità che si sono distinte, «apportando considerevoli benefici per l'umanità» e «per le loro ricerche, invenzioni, per l'opera letteraria, per l'impegno in favore della pace mondiale», nei diversi campi della letteratura, della fisica, della chimica e per la pace; Potrebbe essere quindi un inizio e tramite i parlamentari della Brianza, presentare alla commissione cultura una proposta di risoluzione che possa impegnare il Governo a:

“Valutare l'opportunità di prevedere l'istituzione della Giornata nazionale della letteratura, da celebrarsi il 10 dicembre di ogni anno, in concomitanza con l'assegnazione del premio Nobel, al fine di promuovere il valore della letteratura, quale strumento di diffusione del sapere e di promozione del dialogo interculturale, della comunicazione e della pace, e per ricordare gli autori italiani che hanno ottenuto il Premio Nobel, nonché altri personaggi illustri delle Regioni Italiane, oggi dimenticati”.....

RICORDA: L'UOMO E LA DONNA NON SAREBBERO NIENTE....SENZA LA CULTURA E LA CONOSCENZA!..